

Don Giussani, un'eredità viva: in 500 a Varese per il suo ultimo libro

Pubblicato: Giovedì 13 Marzo 2025



Salone gremito ieri sera, mercoledì 12 marzo, all'Una Hotel di Varese, più di 500 persone alla presentazione dell'ultimo libro di don Luigi Giussani a vent'anni dalla sua scomparsa.

Edito da Rizzoli, raccoglie le riflessioni del sacerdote ambrosiano durante gli anni più difficili della sua esperienza pastorale. Anni tormentati – ha ricordato Giacomo Reggiori, responsabile di Comunione e Liberazione di Varese nell'introdurre l'incontro.

Sull'onda della rivoluzione sociale sessantottina, metà degli aderenti a Gioventù studentesca vicini a Don Giussani lasciarono infatti l'associazione per aderire al Movimento Studentesco. Anni ricordati nell'intervento di Giuseppe Zola, tra i primi a seguire don Giussani al liceo Berchet e già vicesindaco di Milano. Fu però un periodo – ha aggiunto ricordando la sua esperienza – che rappresentò un nuovo inizio.

È infatti nel '69 che nasce Comunione e Liberazione come riscoperta dell'annuncio cristiano nella sua originalità. Che cos'è il cristianesimo per don Giussani ? **È stato ed è ancora oggi un avvenimento** – ha risposto Di Martino, docente all'Università Cattolica – attraverso la forma di un incontro con persone che credono in Cristo. **È su questa proposta che nasce CL**, uno dei movimenti più vivaci nella chiesa e nella società italiana del dopoguerra.

Un Movimento oggi presente in 100 paesi, tra cui la Spagna come ha testimoniato don Tommaso

Pedroli, sacerdote varesino, inviato in Spagna dalla Fraternità San Carlo per seguire la pastorale universitaria. Di Don Giussani mi ha sempre colpito il suo amore per la libertà e la chiarezza nel porsi di fronte al mondo di oggi – ha sottolineato don Pedroli. Il suo insegnamento, a vent’anni dalla sua scomparsa, è ancora più che mai attuale per il bene della Chiesa e della società.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it